



PENSIERO della settimana

La verità, se esiste,
non la si può gonfiare.
Nella verità non possono
esserci sfumature.
Nella mezza verità
o nella menzogna,
invece, tantissime.

Maggio 2006 MADONNA PELLEGRINA

ore 19.30 **Santo Rosario e Litanie**

ore 20.00 **Santa Messa – omelia mariana**

Lunedì 1 Maggio

fam. PIEPOLI/PLASMATI – *Via provinciale per Noci, 17*

Martedì 2 Maggio

fam. PALAMA/GENTILE – *Via Indipendenza, 15*

Mercoledì 3 Maggio

fam. GENTILE/SALAMIDA – *Via Bainsizza, 5*

Giovedì 4 Maggio

fam. RECCHIA/TINELLI – *Via dei Mille, 19*

Venerdì 5 Maggio

fam. ABBRACCIAMENTO/DELL'ERBA – *Via Locorotondo, 1*

Vuoi fare il Mese di Maggio? ...2 possibilità

- o **a Santa Lucia** ogni mattina alle 8
- o **a Sant'Antonio** ogni sera alle 18.30
(nella Grotta di Lourdes che c'è nella Villa)

Sabato pomeriggio ore 18.30

INCONTRO GRESt- Oratorio estivo

Don Beppe incontrerà il Gruppo di coloro che nel prossimo mese di Giugno animeranno il **GRESt**. Appuntamento alle 18.30 nei locali dell'Oratorio per scelta del tema e impostazione del lavoro.

ANIMATORI DECISIVI saranno quelli della Classe 1988, a cui si uniranno i più grandi e i più piccoli. Avvisate spargendo voce!

Gruppo Famiglie 2 SABATO

Riprendiamo il cammino dei **Gruppi Famiglia**, dopo la pausa pasquale. *Sabato prossimo 6 Maggio* si radunano con don Beppe i più giovani, del Gruppo 2. Alle ore 20 l'incontro e subito dopo la cena insieme. Passate parola?

vangelo, omelia e dintorni...

Pace a voi, dice Cristo risorto entrando nel cenacolo.

L'uomo che si apre alla pace, la realizza anzitutto **dentro di sé**, facendo guerra all'istinto di sopraffazione, alla violenza, alla pretesa di dominare. Chi vuole vivere la pace di Cristo non può concedere tregua a ciò che dentro dice prepotenza, menzogna, supponenza, profanazione delle persone, risentimento, astio.

La pagina del VANGELO

ALLORA GESÙ APRÌ LORO LA MENTE
ALLA COMPrensIONE DELLE SCRITTURE

VANGELO DI LUCA

LE LACRIME DELLA LOCRIDE

COMUNICATO STAMPA del Vescovo di Locri, mons. Giancarlo Bregantini, circa gli atti di violenza attuati nella Locride.

IL DOLORE

Ancora una volta la Locride versa le sue lacrime per i tanti atti di intimidazione che hanno il terribile intento di scoraggiare chi vuole il bene e si è impegnato, con fecondi risultati, a creare tante occasioni di lavoro, in una terra avara di speranza e di futuro.

Tristissimo e preoccupante è infatti l'avvelenamento di 1 ettaro di piante di piccoli frutti, nella serra chiamata Frutti del Sole, vicino a San Luca. Lacrime, quindi, sempre più amare.

LA CONDANNA

Il gesto intimidatorio contro l'agricoltura e il lavoro difficile dei contadini lo sento come un'offesa a Colui che, come Creatore, ci ha dato una terra bellissima, con delle potenzialità immense e ancora poco valorizzate. Distruggere la campagna è un atto contro Dio, nostro Creatore. È una bestemmia contro il cielo. Ed è un'orrenda offesa a quel giardino, la Calabria, che Dio ha affidato alle mani di tutti i Calabresi per trarne ricchezza e dignità.

Questo vile gesto di distruzione, attuato con raffinata volontà di male, assolutamente preparato, è poi un atto che viola l'intera attività cooperativistica della Locride, che vede tanti giovani, fiduciosi nel futuro della Calabria, impegnati con le loro mani a farla bella. Tutti insieme. Senza paura. Ormai da 10 anni, con realizzazioni ammirate in tutta Italia.

Qui c'è una strategia mortale, che vuole spezzare le nostre intelligenze e minaccia le nostre risorse.

Per questo, è un atto che, come Vescovo, condanno nel più forte dei modi. Lo condanno con la scomunica.

Quella stessa scomunica che la Chiesa lancia contro chi pratica l'aborto, è ora doveroso, purtroppo, lanciarla contro coloro che fanno abortire la vita dei nostri giovani -uccidendo e sparando- e delle nostre terre -avvelenando.

IMPEGNI

La solidarietà della Chiesa di Locri è immediata e piena nei confronti dei lavoratori delle serre.

Ci impegniamo a ricostruire il danno attuato.

A sanare il giardino. A recuperare la dignità dei nostri lavoratori. A ridare speranza alla nostra gente.

Le forze dell'ordine e la magistratura siano sempre sensibili e immediatamente operative nella difesa della nostra regione.

E come restiamo consolati dalla notizia dell'arresto dei presunti autori del delitto Fortugno, così speriamo che anche in questi casi si impegnino, con la stessa determinazione, a scoprire autori e mandanti di tali vili gesti di morte.

Possa il Signore della Vita avere pietà di noi. E ci dia la forza di ricominciare con decisione e speranza.

† p. Giancarlo Bregantini, vescovo